

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ETS APS**Sezione Territoriale di Lodi**

VIA GORINI, 21 - LODI

Codice Fiscale 92543250150

Stato patrimoniale al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	246	375
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	246	375
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	4.497	4.497
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.497	4.497
Totale immobilizzazioni (B)	4.743	4.872
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0

5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.258	9.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	13.258	9.911
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	200	99
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	200	99
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	131	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	131	0
Totale crediti	13.589	10.010
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	28.457	88.457
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.457	88.457
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	115.050	42.271
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.798	1.072
Totale disponibilità liquide	116.848	43.343
Totale attivo circolante (C)	158.894	141.810
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0
Totale attivo	163.637	146.682

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	132.420	128.648
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	11.372	3.772
Totale patrimonio netto (A)	143.792	132.420
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	11.883	10.751
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	9	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.213	1.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	2.213	1.720
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.649	862
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	4.649	861
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	309	256
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	309	256

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	783	674
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	783	674
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-1	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	-1	0
Totale debiti (D)	7.962	3.511
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	0
Totale passivo	163.637	146.682

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ETS APS
Sezione Territoriale di Lodi
VIA GORINI, 21 - LODI
Codice Fiscale 92543250150

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	270,00	1.181,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.487,00	2.098,00
2) Servizi	25.187,00	33.288,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	1.512,00	2.270,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	19.390,00	18.991,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	129,00	346,00	5) Proventi del 5 per mille	3.529,00	3.928,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	33.971,00	32.316,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	600,00	1.151,00	8) Contributi da enti pubblici	12.548,00	15.494,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.342,00	4.697,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	47.088,00	57.224,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	55.877,00	58.531,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	8.789,00	1.307,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	5.985,00	2.222,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	6.877,00	3.558,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	5.985,00	2.222,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	6.877,00	3.558,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	892,00	1.336,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	1.691,00	1.129,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.691,00	1.129,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	1.691,00	1.129,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	53.073,00	59.446,00	Totale proventi e ricavi	64.445,00	63.218,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	11.372,00	3.772,00
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	11.372,00	3.772,00

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ETS APS

Sezione Territoriale di Lodi

VIA GORINI, 21 - 26900 LODI

Codice Fiscale 92543250150

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) ETS APS Sezione Territoriale di Lodi chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 11.372.

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "CTS") vogliamo relazionarvi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Vi significhiamo che, nonostante la normativa e le condizioni consentissero l'adozione dello schema di bilancio in forma di rendiconto per cassa ex articolo 13 del Codice del Terzo Settore [D.lgs. 117/2017] così come modificato dall'articolo 4 della Legge 104/2024, abbiamo ritenuto di adottare lo schema ordinario per offrire una maggiore e migliore informativa.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del CTS sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice civile, così come modificato dal D.lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC a cui, per quanto di attinenza, si è fatto pure riferimento nel contesto indicato da OIC 35 al Terzo Settore dedicato.

Si significa che il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, come detto, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la presente Relazione è stata redatta in unità di euro.

La Relazione di missione presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il bilancio è stato quindi redatto nella ragionevole prospettiva della continuità dell'attività associativa e, dunque, tenendo conto del fatto che l'Associazione costituisce un complesso relazionale ed associativo funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla continuazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che costituiscono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo adottata rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

L'Associazione non ha mutato e/o modificato i principi contabili già adottati rendendo così comparabile il presente esercizio con il precedente senza emersione di effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile; pertanto, non si segnalano problematiche di comparabilità e di adattamento per l'esercizio in commento.

Infine, precisiamo che alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti e numerici, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI ETS APS Sezione Territoriale di Lodi intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione: "Rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali delle persone con disabilità visiva e loro inclusione nella società".

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Si tenga altresì presente che l'Associazione appartiene, come noto, ad una più vasta rete regionale e nazionale a cui fa costante riferimento e che vi sono vincoli statutari e regolamentari che ordinano i rapporti tra gli Enti superiori e quelli inferiori cosicché tutti concorrano alla missione comunemente condivisa da realizzarsi attraverso le varie articolazioni gerarchicamente strutturate.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 03/04/2023, al numero 109455, nella sezione b) ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 86 del CTS, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR, in quanto il Codice del Terzo Settore è ancora in attesa del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA GORINI, 21, 26900 LODI.

Come disposto dell'art. 5 del CTS, persegue le seguenti attività di interesse generale: "Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili" e, più specificamente, delle persone con disabilità visiva e delle loro famiglie).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 73 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone.

Il Consiglio si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

- 1) Ferrari Arianna Sofia (Presidente), fino al 17/11/2025 per dimissioni volontarie
- 2) Tortini Giuseppe Maria (Vicepresidente)
- 3) Borra Pier Cesare (Consigliere Delegato)
- 4) Saporiti Giovanni Egidio (Consigliere), fino al 17/10/ 2025 per dimissioni volontarie
- 5) Viaro Valentina (Consigliere)

Organo di controllo.

L'ente non è dotato di organo di controllo in quanto non sussistono i requisiti di obbligatorietà previsti dalla normativa vigente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.lgs. 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità dell'attività

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza con finalità di impiego duraturo della liquidità giacente, sono iscritti al costo di acquisto.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto.

Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; nel caso sia stata adottata la deroga, l'Ente ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

L'Ente non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare determinate o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per

intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 246.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	30.893	30.893

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.518	30.518
Valore di bilancio	376	376
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	129	129
Totale variazioni	-129	-129
Valore di fine esercizio		
Costo	30.893	30.893
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.647	30.647
Valore di bilancio	246	246

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 4.497.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
--	--------------

Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	4.497
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	4.497

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

Si evidenzia che, nei casi in cui il fair-value al 31/12/2025 risulti inferiore, non si è ritenuto di procedere ad alcuna svalutazione tenuto conto che la politica adottata è quella di portare a scadenza naturale i titoli posseduti, salvaguardando pertanto il valore nominale indicato.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 13.589.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti della stessa rete associativa	9.911	3.347	13.258	13.258
Crediti tributari	99	101	200	200
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	131	131	131
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.010	3.579	13.589	13.589

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che non si sono ravvisati i presupposti e le condizioni per procedere con accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio.

Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 28.457.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	88.457	-60.000	28.457
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	88.457	-60.000	28.457

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 116.848.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	42.271	72.779	115.050
Danaro e altri valori di cassa	1.072	726	1.798
Totale disponibilità liquide	43.343	73.505	116.848

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	------------------------------	--------------------------

Fondo di dotazione dell'ente	128.648		132.420
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.772	11.372	11.372
Totale patrimonio netto	132.420	11.372	143.792

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	132.420
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Totale	132.420

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al Codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 11.883.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	10.751
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	11.883

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	9	9	9
Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.720	493	2.213	2.213
Debiti verso fornitori	862	3.787	4.649	4.649
Debiti tributari	256	53	309	309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	674	109	783	783
Altri debiti	0	-1	-1	-1
Totale debiti	3.512	4.450	7.962	7.962

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti alla moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Conto 540.00010 Fornitori c/fatture da ricevere, euro 773,87:

- Yolanda Soler per spese pulizie locali della sede, euro 244,00,
- SIAE per Voci d'Inverno, euro 345,87,
- Studio Tortora Consulente del Lavoro, euro 184,00.

Conto 540.01120 Debiti v/s Consiglio Regionale, euro 2.213,20:

- iniziativa di raccolta fondi del Consiglio Regionale Lombardo UICI "Giornata Regionale per la Prevenzione della cecità e la Riabilitazione visiva".

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	58.533	55.877	-2.656	-4,54
da attività di raccolta fondi (C)	3.558	6.877	3.319	93,28
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.129	1.691	562	49,78
Totale ricavi, rendite e proventi	63.220	64.445	1.225	1,94

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	57.227	47.088	-10.139	-17,72
da attività di raccolta fondi (C)	2.222	5.985	3.763	169,35
Totale costi e oneri	59.449	53.073	-6.376	-10,73

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	58.533	55.877	-2.656	-4,54
Costi ed oneri	57.227	47.088	-10.139	-17,72
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	1.306	8.789	7.483	572,97
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	3.772	11.372	7.600	201,48
Contributo attività di interesse generale (%)	34,62	77,29	42,67	123,25

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le Attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;

- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;

- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;

- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e sociosanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.487	2.487	0
5) proventi del 5 per mille	3.529	3.529	0
6) contributi da soggetti privati	33.971	33.971	0
8) contributi da enti pubblici	12.548	12.548	0
10) altri ricavi, rendite e proventi	3.342	3.342	0
Totale ricavi, rendite e proventi	55.877	55.877	0
Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	270	0	270
2) servizi	25.187	0	25.187
3) godimento beni di terzi	1.512	0	1.512
4) personale	19.390	0	19.390
5) ammortamenti	129	0	129
7) oneri diversi di gestione	600	0	600
Totale costi e oneri	47.088	0	47.088

Marginalità in euro			-47.088
---------------------	--	--	----------------

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022: le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale costi effettivi attività interesse generale	47.088	0	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO	NO	NO
Marginalità (%)	-100,00	0,00	0,00	0,00
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'attività di interesse generale	NON COMMERCIALE			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	3.558	6.877	3.319	93,28
Costi ed oneri	2.222	5.985	3.763	169,35
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	1.336	892	-444	-33,23
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	3.772	11.372	7.600	201,48

Contributo attività di raccolta fondi (%)	35,42	7,84	-27,58	-77,87
---	-------	------	--------	--------

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	1.129	1.691	562	49,78
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	1.129	1.691	562	49,78
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	3.772	11.372	7.600	201,48
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	29,93	14,87	-15,06	-50,32

Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano NON COMMERCIALI:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);
- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività COMMERCIALI:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	55.877
Attività di interesse generale svolte con modalità COMMERCIALI (quindi non nel rispetto dell'art. 79, commi 2, 2-bis e 3)	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)	
Totale	55.877
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)	
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	NON COMMERCIALE

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Ad ogni modo, il risultato conclusivo del Bilancio in oggetto presenta, al 31 dicembre 2025, un Avanzo di Cassa di euro 116.847,99 e un Avanzo di Amministrazione di euro 122.474,05, come di seguito riportato nel prospetto di calcolo che tiene conto, oltre che dell'Avanzo di Cassa, dell'ammontare delle somme rimaste da incassare e da pagare accertate alla data di compilazione del presente Consuntivo.

BANCO BPM S.P.A.

Saldo iniziale del conto:	euro	28.254,24
Totale incassi dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	86.747,75
Totale pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	64.246,33
Saldo al 31/12/2025:	euro	50.755,66

BANCA CENTRO PADANA BCC C/C N. 192323

Saldo iniziale del conto:	euro	3.832,82
Totale incassi dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	21.500,00
Totale pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	2.731,36

Saldo al 31/12/2025:	euro	22.601,46
-----------------------------	-------------	------------------

BANCA CENTRO PADANA BCC C/C N. 192138 (a copertura Fondo TFR)

Saldo iniziale del conto:	euro	9.711,59
---------------------------	------	----------

Totale incassi dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	1.110,88
--	------	----------

Totale pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	24,00
--	------	-------

Saldo al 31/12/2025:	euro	10.798,47
-----------------------------	-------------	------------------

BANCA CENTRO PADANA (conto deposito per acquisto nuova sede)

Saldo iniziale del conto:	euro	0,00
---------------------------	------	------

Totale incassi dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	30.421,80
--	------	-----------

Totale pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	0,00
--	------	------

Saldo al 31/12/2025:	euro	30.421,80
-----------------------------	-------------	------------------

CASSA CONTANTI (Fondo economato)

Saldo iniziale:	euro	413,29
-----------------	------	--------

Totale incassi dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	3.287,11
--	------	----------

Totale pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	3.422,26
--	------	----------

Saldo al 31/12/2025:	euro	278,14
-----------------------------	-------------	---------------

DENARO E VALORI IN CASSA

Saldo iniziale:	euro	659,20
-----------------	------	--------

Totale incassi dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	16.130,62
--	------	-----------

Totale pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	15.269,48
--	------	-----------

Saldo al 31/12/2025:	euro	1.520,34
-----------------------------	-------------	-----------------

CARTA PREPAGATA

Saldo iniziale:	euro	472,12
-----------------	------	--------

Totale incassi dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	0,00
--	------	------

Totale pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025:	euro	0,00
--	------	------

Saldo al 31/12/2025:	euro	472,12
-----------------------------	-------------	---------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Saldo Banco BPM S.p.A.	euro	50.755,66
------------------------	------	-----------

Saldo Banca Centro Padana BCC c/c n. 192323	euro	22.601,46
---	------	-----------

Saldo Banca Centro Padana BCC c/c n. 192138	euro	10.798,47
---	------	-----------

Saldo Banca Centro Padana BCC conto deposito	euro	30.421,80
--	------	-----------

Saldo Cassa contanti/Fondo economato	euro	278,14
--------------------------------------	------	--------

Denaro e Valori in cassa	euro	1.520,34
--------------------------	------	----------

Carta prepagata	euro	472,12
-----------------	------	--------

Avanzo di Cassa al 31/12/2025	euro	116.847,99
--------------------------------------	-------------	-------------------

- Somme rimaste da incassare	euro	13.587,94
------------------------------	------	-----------

- Somme rimaste da pagare	euro	7.961,88
---------------------------	------	----------

Avanzo di Amministrazione al 31/12/2025	euro	122.474,05
--	-------------	-------------------

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di

Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del CTS:

- n. 1 dipendente part-time
- n. 5 volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.lgs. n. 117/2017, si precisa che l'Ente non ha attuato patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Si precisa che le provvidenze pubbliche ricevute riguardano il contributo annuale ordinario erogato da Regione Lombardia ai sensi del Capo VII della L.R. 1/2008, di euro 12.547,85.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	11.372
Destinazione o copertura:	
destinazione al Fondo di dotazione iniziale	11.372

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del CTS e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Si significa che, in ossequio al principio della rilevanza, non si ritiene di compilare il prospetto previsto ai sensi del punto 22 del modello C, ossia quello dei costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali.

L'Associazione non ha posto in essere un'attività continuativa di raccolta fondi, mentre ha realizzato raccolte pubbliche occasionali di fondi per i cui dettagli si rimanda alle rendicontazioni allegate al Rendiconto gestionale.

L'Associazione, nel corso del 2025, ha posto in essere una serie di iniziative in occasione di ricorrenze o festività, in varie date e località attraverso la cessione di gadget (riso carnaroli – biscotti confezionati), nelle seguenti date e località:

Giornata del Volontariato a Lodi del 21/09/2025: fondi raccolti € 210,05;

Sagra della Zucca a Muzza di Cornegiano Laudense del 26/10/2025: fondi raccolti € 561,00;

Banchetto dell'08/12/2025 a Lodi e Secugnago: fondi raccolti € 331,00.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 1.102,05 mentre i costi sostenuti per la realizzazione delle attività sono pari a € 240,80.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 861,25 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e, in particolare, per la copertura degli oneri derivanti dalle "Iniziative a favore dei soci".

Inoltre, l'Associazione ha organizzato due edizioni dello spettacolo di beneficenza denominato "Voci d'inverno", un evento che unisce arte e solidarietà.

Nel primo caso, si tratta dell'edizione che si sarebbe dovuta realizzare nel dicembre 2024 ma, che per problemi organizzativi, è stata posticipata al 09/02/2025. Sono stati raccolti fondi in danaro contante per un totale di € 2.980,00 mentre i costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono pari a € 2.841,70.

Nella edizione del 06/12/2025, sono stati raccolti fondi in danaro contante per un totale di € 2.795,00 mentre i costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono pari a € 2.902,16.

Tutti i fondi raccolti sono stati destinati a sostenere lo spettacolo di beneficenza stesso per promuovere in tutto il territorio lodigiano i temi dell'inclusione e dell'accessibilità in tutti i campi del sapere e dell'arte, cercando di trasmettere un'immagine del cieco attiva e propositiva per una società più inclusiva.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.016	6.026	-10
Contributi	46.519	47.810	-1.291
Altri ricavi e proventi	3.342	4.697	-1.355
Totale ricavi e proventi caratteristici	55.877	58.533	-2.656
Acquisti netti	270	1.181	-911
Costi per servizi e godimento beni di terzi	26.699	35.558	-8.859
Valore Aggiunto Operativo	28.908	21.794	7.114
Costo del lavoro	19.390	18.991	399
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	9.518	2.803	6.715
Ammortamenti e svalutazioni	129	346	-217
Oneri diversi di gestione	600	1.151	-551
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	8.789	1.306	7.483
GESTIONE ACCESSORIA			

Altri proventi accessori	6.877	3.558	3.319
Altri oneri accessori	5.985	2.222	3.763
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	9.681	2.642	7.039
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1.691	1.129	562
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.691	1.129	562
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	11.372	3.771	7.601
Risultato Ordinario Ante Imposte	11.372	3.771	7.601
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	11.372	3.771	7.601

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	7,91	2,85	5,06	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	6,95	2,57	4,38	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	100,00	100,00	0,00	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1	1	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	189,03	62,58	126,45	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0	0	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	7,73	2,79	4,94	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	246	376	-130
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	4.497	4.497	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	4.497	4.497	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	4.743	4.873	-130
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	13.258	9.911	3.347
Crediti diversi entro l'esercizio	331	99	232
Attività Finanziarie	28.457	88.457	-60.000
Disponibilità Liquide	116.848	43.343	73.505
Liquidità	158.894	141.810	17.084
AC) Totale Attivo Corrente	158.894	141.810	17.084
AT) Totale Attivo	163.637	146.683	16.954
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	132.420	128.648	3.772
Totale patrimonio vincolato	132.420	128.648	3.772
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	11.372	3.772	7.600

PN) Patrimonio Netto	143.792	132.420	11.372
Fondo Trattamento Fine Rapporto	11.883	10.751	1.132
Fondi Accantonati	11.883	10.751	1.132
CP) Capitali Permanenti	155.675	143.171	12.504
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	9	0	9
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	2.213	1.720	493
Debiti Finanziari entro l'esercizio	2.222	1.720	502
Debiti Commerciali entro l'esercizio	4.649	862	3.787
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	309	256	53
Debiti Diversi entro l'esercizio	782	674	108
PC) Passivo Corrente	7.962	3.512	4.450
NP) Totale Netto e Passivo	163.637	146.683	16.954

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	6.471,29	7.698,84	-1.227,55	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	36,93	28,54	8,39	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	58.452,03	35.218,09	23.233,94	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	3.282,21	2.938,05	344,16	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	150.932	138.298	12.634	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	8.609	9.049	-440	> 0
Saldo di liquidità	156.672	140.090	16.582	> 0
Margine di tesoreria (MT)	150.932	138.298	12.634	> 0
Margine di struttura (MS)	139.049	127.547	11.502	
Patrimonio netto tangibile	143.792	132.420	11.372	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	1.995,65	4.037,87	-2.042,22	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	1.995,65	4.037,87	-2.042,22	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	11.036	8.191	2.845	
Capitale investito netto (CIN)	11.282	8.567	2.715	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,08	0,00	0,08	
Indice di durata dei crediti commerciali	804	600	204	
Indice di durata dei debiti commerciali	63	9	54	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	26	24	3	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI ETS APS Sezione Territoriale di Lodi è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà

associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Provincia, Comuni della provincia di Lodi e capoluogo, ATS, ASST, INPS e Prefettura sono i nostri primi interlocutori in relazione ad alcune delle finalità primarie dell'Associazione.

Ci rendiamo sempre maggiormente conto, che i rapporti con questi enti non possono rimanere di tipo episodico, ma devono assumere un carattere di continuità.

Ciò ci permetterebbe da un lato, di diventare interlocutori abituali nel caso d'attuazione di nuovi progetti da parte degli enti citati e dall'altro, di proporci come soggetto credibile, capace di realizzare i servizi necessari alle persone che non vedono.

Nel concreto abbiamo lavorato con:

- * Amministrazione Provinciale di Lodi;
- * Comune di Lodi e altri Comuni del territorio lodigiano e Ufficio di Piano e CSV Lombardia sud;
- * Questura e Ufficio Territoriale Scolastico con varie Scuole di ordine e grado;
- * Fondazioni pubbliche e private;
- * ASST di Lodi;
- * INPS provinciale.

Si collabora anche con la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B. Organizzazione non governativa), per l'organizzazione e la promozione di iniziative a favore della salvaguardia della vista della collettività.

Principali rischi ed incertezze

Allo stato attuale non si intravedono rischi particolari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Si evidenzia che la gestione prosegue ordinatamente secondo i principi fondativi e secondo i progetti condivisi con gli Enti di grado superiore in un'ottica di allargamento partecipativo associativo e di sempre più proficua interlocuzione con gli enti territoriali.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il Consiglio della Sezione Territoriale UICI di Lodi intende proseguire la propria opera volta al perseguimento dei compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, sia associativi che di rappresentanza, patrocinio e tutela delle persone con disabilità visiva sull'intero territorio della provincia lodigiana.

Per svolgere i propri compiti istituzionali, la Sezione Territoriale UICI Lodi si avvale di una dipendente part time, oltre ad alcuni volontari.

La struttura territoriale prevede un Consiglio Direttivo composto da cinque consiglieri.

I Quadri Dirigenti, salvo i casi previsti dallo Statuto, sono eletti esclusivamente tra gli associati ed espletano la loro carica gratuitamente.

Per affrontare i vari temi offerti dalla disabilità visiva sono state istituite sette macroaree, e precisamente:

- 1) Istruzione, formazione e pluridisabilità,
- 2) Lavoro e nuove attività,
- 3) Mobilità, ausili e tecnologie,
- 4) Ipovisione, pari opportunità e terza età,
- 5) Giovani e universitari,
- 6) Genitori,
- 7) Comunicazione/informazione, cultura, turismo e sport.

Tali macroaree si riuniscono periodicamente per dibattere sulle tematiche di propria pertinenza; ciascuna macroarea può avvalersi di gruppi di lavoro e commissioni, anche cooptando persone esterne esperte in determinati ambiti o settori.

Il fitto intreccio di relazioni costruite all'interno del mondo del Terzo Settore lombardo e le conoscenze e competenze specifiche maturate in decenni di attività sul campo, fa sì che UICI si ponga quale interlocutore privilegiato delle pubbliche amministrazioni territoriali sui temi della disabilità visiva.

Grazie alla sua organizzazione e alla rete territoriale, inoltre, è in grado di offrire alle persone ipo e non vedenti numerosi servizi, quali:

- a) trascrizioni in braille,
- b) registrazione audio di testi e documenti,
- c) servizio di patronato,
- d) servizi al lavoro,
- e) consulenza legale e fiscale,
- f) supporto psicologico e psicopedagogico,
- g) servizio di accompagnamento,
- h) consulenza tiflogica e tiflodidattica,
- i) altri servizi non compresi tra quelli sopra citati,
- j) corsi di apprendimento del Braille,
- k) corsi di alfabetizzazione informatica,
- l) corsi riabilitativi di autonomia personale,
- m) attività socioculturali,
- n) iniziative sportive.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di

interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del CTS.

È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

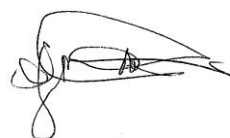
- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post-universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio Direttivo
Il Vicepresidente
(Giuseppe Maria Tortini)





Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Sezione Territoriale di Lodi

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A),
DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS APS

SEZIONE TERRITORIALE DI LODI

C.F. 92543250150

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

VOCI D'INVERNO 2024

Durata della raccolta fondi: dal 09/02/2025 al 09/02/2025

DESCRIZIONE	EURO
a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	2.980,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	2.980,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni (BLOCCHETTI BIGLIETTI)	4,80
- oneri per acquisto servizi (SIAE)	379,76
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature (TEATRO)	2.013,00
- oneri promozionali per la raccolta (MANIFESTI E AFFISSIONI)	152,64
- oneri per lavoro dipendente o autonomo (ARTISTA NON VEDENTE)	250,00
- oneri per rimborsi a volontari	41,50
- altri oneri	
Totale b)	2.841,70
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 138,30



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Sezione Territoriale di Lodi

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• Descrizione dell'iniziativa

L'ETS UICI DI LODI, il 09/02/2025 ha posto in essere una serata di musica, danza e canto: la 17^a edizione di "Voci d'Inverno", un evento che unisce arte e solidarietà.

Al fine di sostenere l'iniziativa di preminente rilievo sociale, sono stati raccolti fondi in danaro contante per un totale di € 2.980,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono pari a € 2.841,70, così dettagliati:

- Fattura Giona per utilizzo teatro alle vigne € 2.013,00
- Astem Lodi per servizio affissioni manifesti € 47,00 + Pixartprinting per acquisto manifesti = € 105,64
- Siae per concessione diritti d'Autore: € 1,22 + € 4,88 + € 124,40 € 249,26 = € 379,76
- Compenso Zaru € 250,00
- Acquisto blocchetti dei biglietti = €4,80
- Rimborsi volontari = € 41,50.

I fondi raccolti sono stati impiegati per sostenere i costi dell'iniziativa stessa e, per la differenza, tra la somma raccolta e il totale delle spese sostenute, ovvero € 138,30 per sostenere le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e, in particolare, per promuovere su tutto il territorio lodigiano il tema dell'inclusione e dell'accessibilità in tutti i campi del sapere e dell'arte, cercando di trasmettere un'immagine del cieco attiva e propositiva.

Lodi, 28/02/2025

Il Presidente

Ennio Ladini



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ETS-APS

Sezione Territoriale di Lodi

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE
REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79,
COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS _UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI –
SEZIONE TERRITORIALE DI LODI
C.F. 92543250150

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di raccolta fondi
VOCI D'INVERNO 2025

Durata della raccolta fondi: dal 06/12/2025 al 06/12/2025

DESCRIZIONE	EURO
a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	2.795,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	2.795,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni (BLOCCHETTI BIGLIETTI)	34,16
- oneri per acquisto servizi (SIAE)	347,09
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	2.086,20
- oneri promozionali per la raccolta	184,71
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	250,00
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	2.902,16
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ - 107,16



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Sezione Territoriale di Lodi

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'ETS UICI DI LODI, il 06/12/2025 ha posto in essere una serata di musica, danza e canto, ovvero la 18^a edizione di "Voci d'Inverno", un evento che unisce arte e solidarietà. Al fine di sostenere l'iniziativa di preminente rilievo sociale, durante la serata, tramite la vendita dei biglietti, sono stati raccolti fondi in danaro contante per un totale di € 2.795,00. I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono pari a € 2.902,16, così dettagliati:

- Acquisto blocchetti dei biglietti = €34,16
- Siae per concessione diritti d'Autore: € 1,22 + € 345,87 = € 347,09
- Fattura Astem per utilizzo teatro alle vigne € 2.086,00.
- Astem Lodi per servizio affissioni manifesti € 51,00 + Astem per timbratura locandine € 38,00 + acquisto manifesti € 95,71 = € 184,71
- Compenso Zaru € 250,00

I fondi raccolti, ancorché la vendita dei biglietti sia stata leggermente inferiore al previsto, sono stati interamente impiegati per coprire le spese dell'iniziativa stessa, mentre la differenza di € 107,16 è stata coperta con risorse proprie dell'Associazione.

Lo scopo di sostenere comunque questo progetto risiede nell'obiettivo di promuovere in tutto il territorio lodigiano i temi dell'inclusione e dell'accessibilità in tutti i campi del sapere e dell'arte, cercando di trasmettere un'immagine del cieco attiva e propositiva per una società più inclusiva.

Lodi, 06/12/2025

Il Vicepresidente
Giuseppe Maria Tortini



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ETS-APS

Sezione Territoriale di Lodi

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI
OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'
ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione **UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ETS APS**

SEZIONE TERRITORIALE DI LODI

C.F. 92543250150

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione:

BANCHETTI DI PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI 2025

Durata della raccolta fondi: dal 23/09/2025 al 08/12/2025

DESCRIZIONE	EURO
a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	1.102,05
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	1.102,05
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	240,80
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	240,80
Risultato della singola raccolta (a-b)	861,25



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Sezione Territoriale di Lodi

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ETS APS Sezione Territoriale di Lodi, nel corso del 2025 ha posto in essere una serie di iniziative in occasione di ricorrenze o festività (**GIORNATA DEL VOLONTARIATO, SAGRA DELLA ZUCCA A MUZZA DI CORNEGLIANO LAUDENSE e BANCHETTO DELL'08/12/2025**) attraverso la cessione di gadget (riso carnaroli – biscotti confezionati), nelle seguenti date e località:

1. Giornata del Volontariato a Lodi del 21/09/2025: fondi raccolti € 210,05;
2. Sagra della Zucca a Muzza di Corneigliano Laudense del 26/10/2025: fondi raccolti € 561,00;
3. Banchetto dell'08/12/2025 a Lodi e Secugnago: fondi raccolti € 331,00.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 1.102,05.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 1.102,05 e versate man mano su c/c bancario dell'ente per lo stesso importo complessivo.

I costi sostenuti per la realizzazione delle attività pari ad € 240,80 sono così dettagliati:

- ACQUISTO DI 50 KG DI RISO CARNAROLI DELLA DITTA MONTANARI SNC
PAGAMENTO FATTURA N. 819 DEL 19/09/2025 = € 135,20;
- ACQUISTO BISCOTTI DALLA PASTICCERIA LA SVOLTA CON FATTURA N. 81
DEL 30/09/2025 = € 105,60.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 861,25 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e, in particolare, per la copertura degli oneri derivanti dalle "Iniziative a favore dei soci".

LODI, 31/12/2025

Il Vicepresidente
Giuseppe Maria Tortini